Napoli, la società chiede l'inchiesta della Procura Federale per il post Parma

Si avvicina la sfida fondamentale di giovedì sera, 14 maggio, a Dnipro, per la conquista della finale di Europa League, eppure **la testa del Napoli è ancora in quel di Parma**, dopo il pesantissimo dopo gara in cui **Donadoni e Palladino** hanno accusato Higuain, compagni e dirigenti azzurri di aver esternato frasi sicuramente di poco gusto e, forse, anche lesive. In realtà, però, dopo la prima reazione a caldo in cui l'ex tecnico proprio dei partenopei aveva dichiarato che a fine partita i calciatori del Napoli avevano apostrofato i suoi con epiteti come "*Falliti, falliti, che giocate a fare*", ieri è arrivato quasi **un dietro front dall'allenatore dei ducali**.

"*A fine partita ho avuto una reazione forte ma è finita lì, **il capitolo è chiuso abbondantemente***" ha spiegato infatti ai microfoni di Radio Crc "*Voglio chiudere il discorso, è lecito pensare che certe cose non accadano e che non si arrivi a tanto, ma preferisco metterci una pietra sopra. Credo che il Napoli abbia gioito quando abbiamo fermato la Roma e domenica è successa la stessa cosa al contrario*". Poi la chiusa: "***Non credo che il Napoli volesse che il Parma gli regalasse la partita**, sono stato calciatore e so che significa vedere la possibilità di un traguardo e per un motivo o per l'altro non riuscire a raggiungerlo, le reazioni poi possono essere differenti. La foga agonistica in campo spesso ti porta a dire cose sciocche, ma quello che non deve succedere è che chi è in tribuna, e che quindi dovrebbe avere la mente un po' più lucida perché non affaticata dalla sforzo fisico, abbia una tale reazione*". E alla domanda se gli sembra giusto che la Procura Federale apra un'indagine, risponde: "*Mi sembrerebbe un' assurdità, vorrebbe dire aggiungere sciocchezze su sciocchezze*".

In realtà **però il Napoli non ci sta** e, proprio nella settimana più decisiva della sua intera stagione, **chiede che venga fatta chiarezza** proprio a livello federale sugli episodi di Parma-Napoli, anche perché, come si legge su Il Mattino, pur sapendo che i propri tesserati non si sono comportati al meglio, la società e De Laurentis in primis non vogliono che ci siano insinuazioni ancora in giro.